

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
39	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	12/03/2020	"FA.TE-FAVOLOSE TERRE": LE VISITE SONO SOSPESSE MA IL MANUALE ONLINE E' ATTIVO	2
43	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	12/03/2020	"ULTIMA SISTEMAZIONE DEL RIGOSSA DOPO L'ESONDAZIONE DEL 2015"	3
34	Gazzetta di Mantova	12/03/2020	CONSORZIO BONIFICA: DIVIETO DI INCONTRO TRA I VARI OPERATORI	4
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/03/2020	DIDATTICA DEL PAESAGGIO	5
4	Il Manifesto	12/03/2020	INSERTO - OSSERVATORIO ITALIA	7
30	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	12/03/2020	PULIZIA DEL VERSA SENZA MACCHINARI PER TUTELARE I PESCI	8
14	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	12/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA PIU' SERVIZI TELEMATICI	9
1	Il Quotidiano del Sud - Salerno	12/03/2020	RUBINETTI ANCORA A SECCO GORI NEL MIRINO	10
13	Il Quotidiano del Sud - Salerno	12/03/2020	CONTRATTO DI FIUME, C'E' L'INTESA SVILUPPO E ZERO RISCHI PER IL PICENTINO	12
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	12/03/2020	ACCORDO ALIMENTARE SULLA TUTELA DEL SUOLO INTERVENTI AL VALLONE	13
13	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	12/03/2020	"LE TELECAMERE IL PRIMO OBIETTIVO"	14
19	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/03/2020	I CANALI SONO IN SECCA SALVI 150 CHILI DI PESCE	15
21	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	12/03/2020	STRADE DISSESTATE, PARTE LA BONIFICA	16
8	Il Tirreno - Ed. Pisa	12/03/2020	SERVIZI E INIZIATIVE SUI TERRITORI	17
12	La Nazione - Ed. Arezzo	12/03/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: "QUI L'OPERATIVITA' E' TOTALE MA SOLTANTO PER VIA TELEMATICA"	19
15	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	12/03/2020	DIGA QUASI VUOTA: SCATTA L'ALLARME NELLE CAMPAGNE DELLA BARONIA	20
19	La Voce di Mantova	12/03/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA RASSICURA: AL LAVORO PERCHE' IL COVID-19 NON SI RIPERCUOTA	21
1	L'Arena	12/03/2020	LIVELLO DELL'ADIGE AD UN PASSO DAL MINIMO STORICO	22
28	Messaggero Veneto	12/03/2020	NUOVI LAVORI IN VIA VENUTI STOP AL TRAFFICO DA LUNEDI'	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	12/03/2020	CORONAVIRUS, ANBI: AGRICOLTURA E CONSORZI IRRIGUI NON POSSONO FERMARSI	24
	AskaneWS.it	12/03/2020	PARCO CINQUE TERRE, PATRIZIO SCARPELLINI CONFERMATO DIRETTORE	25
	Ilsole24ore.com	12/03/2020	BOLZANO: LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DA 9,7 MILIONI A SARENTINO, SAN GENESIO E TERLANO	27
	Adnkronos.com	12/03/2020	CORONAVIRUS, ANBI: AGRICOLTURA E CONSORZI DI BONIFICA NON SI POSSONO FERMARE	28
	Corrierecesenate.com	12/03/2020	LAVORI IN CORSO SUL TORRENTE RIGOSSA A GATTEO	30
	Ilcentro.it	12/03/2020	CANALE DELLA BONIFICA RIPULITO DAL COMUNE	32
	Iltempo.it	12/03/2020	CORONAVIRUS, ANBI: AGRICOLTURA E CONSORZI DI BONIFICA NON SI POSSONO FERMARE	33
	Osservatoreitalia.eu	12/03/2020	EMERGENZA CORONAVIRUS, L'AGRICOLTURA ED I CONSORZI DI BONIFICA NON SI FERMANO: ESTESO IN TUTTE LE MAR	35
	Reggioreport.it	12/03/2020	CONTRIBUTI BONIFICA, I VERSAMENTI SLITTANO AD APRILE E MAGGIO SENZA ONERI AGGIUNTIVI	36
	Vercellioggi.it	12/03/2020	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA NOVARA	37

“Fa.Te-Favolose Terre”: le visite sono sospese ma il manuale online è attivo

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha un “piano B” per gli studenti

CESENA

Restano sospesi gli incontri a scuola e le visite agli impianti previsti per la sesta edizione di “Fa.Te-Favolose Terre”: progetto di educazione ambientale promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna e coordinato da cooperativa Atlantide. Ne dà l’annuncio il presidente dell’ente Roberto Brolli, che però rilancia la sfida: «Per supportare tutti i docenti di materie scientifiche e non, impegnati in questo duro periodo a preparare lezioni a distanza, mettiamo a disposizione il manuale online di Favolose Terre: uno strumento di educazione alla sosteni-

nibilità ambientale, che pensiamo possa essere utile per condividere con gli studenti informazioni, video e link di approfondimento sul tema della gestione dell’acqua e del territorio».

Consultabile al sito internet www.favolose terre.it il manuale, pubblicato lo scorso anno, contiene informazioni sulle attività e gli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica in relazione a temi di grande attualità quali cambiamenti climatici, subsidenza, consumo del suolo e siccità. Da anni il Consorzio di Bonifica coinvolge le scuole secondarie di I grado della Romagna con un progetto didattico sulle problematiche legate alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali, contribuendo sensibilizzare i più giovani alla tutela del territorio.



IL CONSORZIO DI BONIFICA FA IL PUNTO SUI LAVORI A SANT'ANGELO DI GATTEO

«Ultima sistemazione del Rigossa dopo l'esondazione del 2015»

In corso il progetto di rialzi arginali e creazione di muretti protettivi per aumentare la sicurezza idraulica

GATTEO
GIORGIO MAGNANI

Messa in sicurezza agli argini del torrente Rigossa: è in corso il secondo stralcio da 300mila euro in corso, come già anticipato dal "Corriere". A conclusione dei lavori nel mese scorso, la frazione di Sant'Angelo presto potrà dormire sonni tranquilli con le nuove protezioni anti esondazione del torrente.

Argine artificiale

Proseguono i lavori, iniziati i primi giorni di febbraio, per la costruzione di muretto arginale sul torrente Rigossa, in comune di Gatteo, a protezione delle abitazioni limitrofe. Il torrente Rigossa è in gestione al Consorzio di bonifica della Romagna, percorre per 22 chilometri un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati, che comprende da monte a valle i comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo. A valle della via Emilia il torrente Rigossa da corso collinare "naturale" diventa un corso canalizzato, ovvero rettificato,

arginato e "costretto" da strade o abitazioni sia in sponda destra sia in quella sinistra.

L'alluvione di 5 anni fa

Durante l'evento alluvionale del 4, 5 e 6 febbraio 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti. Il comune che subì i danni maggiori fu Gambettola, ma anche Gatteo subì danni per allagamenti, seppur marginali. A Gambettola e Longiano, le aree più danneggiate, il consorzio ricostruì l'alveo del torrente nel 2015 e 2016 con fondi regionali e consorziali per oltre un milione di euro. Nell'occasione ha redatto il progetto di rialzi arginali e creazione di muretti protettivi a Gatteo per aumentarne la sicurezza idraulica. Il primo stralcio è stato realizzato nel 2018/2019, nella frazione di Sant'Angelo, dalla rotatoria "Romagnamia" alla via Salvador Allende.

Questo secondo stralcio

Il secondo stralcio è ora in corso di attuazione, prevede la siste-



I lavori in corso a Sant'Angelo di Gatteo per gli argini del Rigossa

mazione del tratto di torrente compreso tra via Allende e l'autostrada A14. L'intervento ha un costo di 300.000 euro finanziato in parte dal Consorzio di bonifica, in parte dal Comune di Gatteo e in parte dalla Regione Emilia Romagna. La progettazione e direzione lavori sono in capo al Consorzio di bonifica, mentre il Comune di Gatteo svolge il ruolo

di stazione appaltante.

Il presidente

«L'intervento in comune di Gatteo è il completamento dei lavori iniziati nel 2015 - sottolinea Roberto Brolli, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna - a seguito dell'esondazione del torrente che creò innumerevoli danni al territorio e alle per-

sone. Gli ingenti finanziamenti e la fattiva collaborazione fra Consorzio, Regione e Comuni ha permesso la messa in sicurezza idraulica del bacino del Torrente Rigossa - conclude Brolli - a dimostrazione che quando si lavora insieme siamo in grado di dare una risposta importante alle esigenze di sicurezza dei territori».

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Consorzio bonifica: divieto di incontro tra i vari operatori

MANTOVA. Nuove modalità di lavoro, come lo smart working e il telelavoro, ma anche una nuova gestione del personale, sono state introdotte nel Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po" per assicurare in questo tempo di emergenza il corretto funzionamento dell'ente.

Con l'avvio della stagione agricola il Consorzio intende assicurare la distribuzione irrigua alle aziende che hanno già iniziato le colture sotto telo e in serra. Al contempo, a fronte di un impre-

visto evento meteo, l'ente vuole essere pronto a gestire lo scolo delle acque piovane mediante la regolazione dei livelli nei canali e l'attivazione degli impianti di sollevamento meccanico delle acque.

«Il territorio – spiega la presidente Ada Giorgi – è diviso in zone presidiate ordinariamente da più di una persona, tutti però a conoscenza nei minimi dettagli delle quote in assetto scolante ed irriguo. Ora, per evitare una possibile quarantena di un intero gruppo di addet-

ti con queste specifiche competenze, abbiamo disposto il divieto di incontro e lavoro congiunto fra loro. Lo stesso provvedimento vale per gli addetti all'azionamento degli impianti, con luoghi di lavoro differenziati per ciascuna squadra e telelavoro per i preposti. Per ovvie ragioni vige anche l'obbligo straordinario dell'uso individuale del mezzo di trasporto per i controlli in zona e sui cantieri».

«È una situazione di complessa gestione – aggiunge il direttore Raffaele Monica

- perché stravolge l'assetto ordinario con una serie di procedure finalizzate ad avere la certezza di poter contare sempre sui nostri addetti. Ma è una condizione indispensabile per rispondere alle esigenze dei nostri associati». Anche all'interno della sede, gli spazi sono stati riorganizzati. Gli uffici sono chiusi al pubblico, ma il personale è sempre disponibile a rispondere alle richieste per telefono o via mail. —

Oriana Caleffi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Raffaele Monica e la presidente Ada Giorgi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A ottobre salperà il nuovo corso di laurea magistrale voluto dall'Università Darà competenze tecniche su azioni di progetto, pianificazione e tutela

La didattica del paesaggio

L'INIZIATIVA

Un modo innovativo di fare didattica, con uno spiccato carattere laboratoriale. L'Università di Padova, prima in Italia, vara un percorso formativo dedicato specificamente alla cultura del paesaggio. A ottobre salperà infatti il nuovo corso di laurea magistrale in Scienze per il Paesaggio. Gli iscritti acquisiranno competenze tecniche relative alle azioni di progetto, pianificazione e tutela, unitamente alle dinamiche di trasformazione e del ruolo che il paesaggio svolge per i singoli e per le comunità, la capacità di interpretarne le rappresentazioni. «Si tratta di un impegno e di un investimento in cui l'Ateneo crede molto - anticipa la prorettrice alla didattica Daniela Mapelli - perché è il frutto del dialogo di diverse discipline che da più Dipartimenti già da tempo si confrontano e collaborano sul piano della ricerca; il Corso costituisce inoltre un tassello importante all'interno del Progetto UniPadova Sostenibile».

TRE DIREZIONI

Proprio per l'interdisciplinarietà del tema, il corso di laurea è pensato per accogliere studenti da diversi percorsi di laurea triennale. «Si rivolge infatti a chiunque sia interessato ad approfondire la conoscenza dei paesaggi - spiega la coordinatrice Benedetta Castiglioni - e ad acquisire le competenze necessarie per operare professionalmente in tre direzioni: a supporto dei

processi tecnici di gestione e tutela come la redazione dei quadri conoscitivi dei piani paesaggistici o dei report necessari alle candidature Unesco; nella promozione e valorizzazione della qualità paesaggistica dei territori, intendendo per esempio la costruzione di pacchetti turistici sostenibili e attenti al paesaggio o di formule di outdoor recreation, oppure per la valorizzazione/branding di prodotti legati al contesto paesaggistico di riferimento; infine nella elaborazione di progetti di comunicazione innovativa, educazione e partecipazione a tutti i livelli, nell'ottica della cittadinanza attiva».

Oltre agli insegnamenti di inquadramento e metodologici sono previsti approfondimenti sia di carattere tecnico-scientifico grazie agli insegnamenti di pianificazione territoriale, ecologia, paesaggio e antropocene, ma anche di carattere socio-umanistico come corsi dedicati alla cultura

e rappresentazione dei paesaggi urbani e rurali storici, al rapporto cinema-paesaggio, all'archeologia dei paesaggi e alla valorizzazione turistica. Questo approccio allargato serve a dare la possibilità di comprendere e interpretare la complessità dell'argomento nelle sue diverse prospettive. Non a caso la sede del Corso è Palazzo Wollemborg, in via del Santo, in cui da poco ha aperto il primo Museo di Geografia d'Italia, ma per eventi e occasioni particolari verrà usata anche la prestigiosa sede di Villa Revedin Bolasco con il suo splendido parco a Castelfranco Veneto.

LAVORO DI CONCERTAZIONE

«Questa nuova laurea è il segnale di un rilancio da molti auspicato del sapere geografico, inteso come sapere capace di adottare uno sguardo di sintesi ed inclusivo, utile a ridurre il tasso di analfabetismo territoriale e a co-

gliere la ricchezza e complessità di valori contenuti nei luoghi in cui viviamo - sottolinea Mauro Varotto, responsabile scientifico del Museo di Geografia - ma è anche il frutto di un lungo lavoro di concertazione svolto negli anni con numerosi partner esterni: dal Ministero per i Beni Culturali alla Regione del Veneto, dai Consorzi di bonifica alla Fondazione Dolomiti Unesco, da associazioni come il Fai o il Club Alpino Italiano ad aziende che operano nel territorio con spiccata sensibilità paesaggistica. Bisogna ripartire - continua Varotto - da ciò che si legge nella Convenzione Europea che indica il paesaggio come una risorsa favorevole all'attività economica nel passo "se salvaguardato, gestito e valorizzato in maniera adeguata può concorrere alla creazione di nuovi posti di lavoro". Ogni nostro atto è in fondo un atto paesaggistico, di cui spesso siamo poco consapevoli: la scelta di un bicchiere di vino o di un formaggio è tante volte determinata da un'immagine di paesaggio che il marketing usa sapientemente. Per questo molte aziende o consorzi vitivinicoli oggi - conclude Varotto - richiedono l'iscrizione al Registro nazionale dei Paesaggi Rurali Storici del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o il riconoscimento Unesco. Il nostro obiettivo è anche orientare produttori e consumatori ad un uso sostenibile e consapevole di questo punto di forza in quello che, a buon diritto e nonostante tutto, è considerato ancora il Bel Paese».

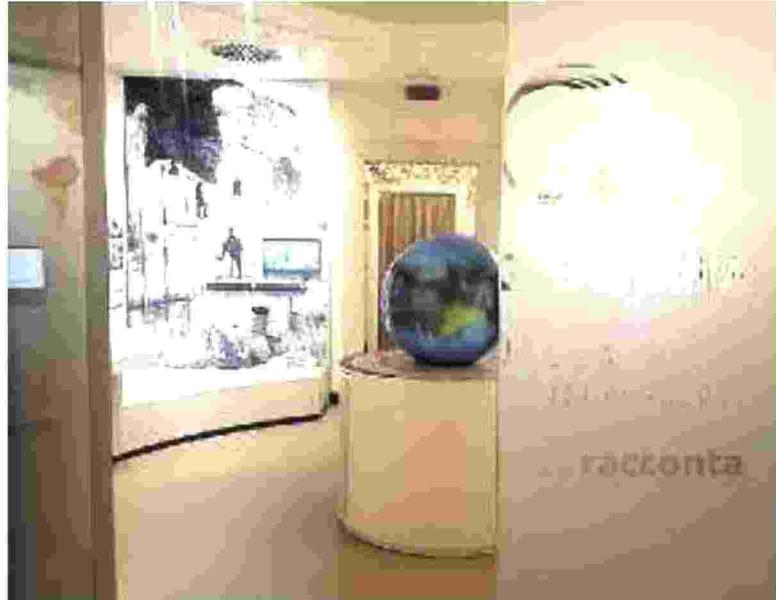
Federica Cappellato



Padova, 12 marzo 2020



**LE LEZIONI SI TERRANNO
A PALAZZO WOLLEMBORG
IN VIA DEL SANTO
DOVE DA POCO HA APERTO
IL PRIMO MUSEO
DI GEOGRAFIA D'ITALIA**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

INFORMAZIONE

Il ministro Costa e il giornalismo ambientale



Per quanto ci riguarda, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa sfonda una porta aperta ma siamo intenzionati a dargli una mano: al termine di un forum sul giornalismo ambientale ha invitato editori e

giornali a sottoscrivere un «patto green» per l'informazione. L'obiettivo è dare massima visibilità ai temi ambientali. «L'invito che faccio a tutti - ha detto il ministro - è di costruire un percorso comune, fatto di idee e proposte concrete, per dare la massima visibilità ai temi ambientali, dai cambiamenti climatici all'inquinamento urbano, alla sostenibilità e quindi alle occasioni di lavoro green e alle soluzioni che l'economia verde e la scienza già ci mettono a disposizione». Poi una promessa: «Propongo un vero e proprio patto, concreto, da mettere a punto e firmare in occasione del prossimo Festival del giornalismo ambientale che si svolgerà a giugno».

OSSERVATORIO ITALIA

CLIMA

Mai così caldo nei mesi invernali negli ultimi anni



Il trimestre invernale dicembre-gennaio-febbraio è stato «uno degli inverni più miti e secchi per l'Italia da quando abbiamo a disposizione osservazioni meteorologiche». Lo

confirma l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna. Rispetto alla media del trentennio 1981-2010 in questi tre mesi ci sono stati in media 2,03 gradi in più (ha fatto più caldo solo nell'inverno 2006-2007 con 2,13 gradi in più). Caldo a parte, questo inverno è stato caratterizzato anche da «precipitazioni pesantemente sotto la media» (meno 43% di pioggia rispetto alle precipitazioni medie del trentennio di riferimento). La situazione dal punto di vista delle risorse idriche è più grave al sud che al nord. Per l'Anbi (associazione dei consorzi di bonifica), «si conferma urgente la necessità di un Piano Nazionale Invasi».



CAPRIVA

Il tratto del Versa ripulito a Capriva

Pulizia del Versa senza macchinari per tutelare i pesci

Si tratta di una manutenzione per pulire l'alveo e gli argini per prevenire le inondazioni ma anche le frane. Non saranno utilizzate ruspe o cingolati

CAPRIVA. Intervento di pulizia argini ed alveo del torrente Versa a Capriva senza utilizzo di ruspe e cingolati, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante. È quello partito da alcuni giorni sul corso d'acqua che separa il paese del sindaco Ser-

gon dalla municipalità di Cormons. E ad annunciare la novità è proprio il primo cittadino caprivese. «Si tratta di un'opera di manutenzione ordinaria, ma che per la sua valenza a livello di sicurezza del territorio viene sentito e considerato di estrema importanza – spiega Sergon – il torrente Versa ha sempre rappresentato una grande preoccupazione per i caprivesi con le sue esondazioni fino a fine anni '90, quando sono iniziati i primi interventi

di pulizia e contenimento conclusi nel 2005. Oggi è importante la manutenzione continua. Due anni fa siamo intervenuti su una frana, la più pericolosa, ed oggi, grazie ad un contributo regionale di 40 mila euro lavoriamo sulla sua pulizia sia sugli argini che all'interno dell'alveo». Ed in questo caso l'amministrazione ha scelto di porre una forte attenzione agli aspetti ambientali dell'intervento.

«È gestito dal Consorzio di Bonifica in convenzione col Comune – aggiunge Sergon – e grazie all'Ente Tutela Pesca si è voluto prescrivere una tipologia di intervento che non rechi danni alla vita ittica all'interno del Versa, anche perché il tratto caprivese del torrente è l'unico in cui sia rinato un micro sistema ittico che dà fiducia per un suo ulteriore ripopolamento futuro». Quindi no ad un intervento classico con macchine operatrici sopra l'argine che taglino verso il basso, cioè verso l'alveo e no quindi a ruspe e cingolati al suo interno: «Cosa che avrebbe causato – prosegue il sindaco – un grande danno ambientale e naturalistico: la tipologia d'intervento, quindi, avverrà a mano mediando esigenze idrauliche con quelle ambientalistiche e naturalistiche». —

M. F.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio di Bonifica più servizi telematici

IL Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese incentiva le forme alternative di comunicazione con gli utenti/consorziati quali, e-mail, sito web e cellulari dedicati. «L'ente - assicura il presidente Fabio Borrello - darà riscontro a tutte le richieste, compatibilmente con la situazione contingente e la conseguente organizzazione del lavoro, nel pieno rispetto delle disposizioni governative. Resta comunque confermata la piena operatività dell'Ente, che in questi giorni prosegue le proprie attività tecniche e amministrative. In caso di emergenza idraulica, restano attivi h24 i numeri di reperibilità».



■ FISCIANO

Rubinetti ancora a secco Gori nel mirino

A PAGINA 13

» VALLE DELL'IRNO

Rubinetti a secco, da Fisciano parte la protesta contro la Gori

Rete idrica obsoleta, le continue interruzioni esasperano l'utenza

di Mario Rinaldi

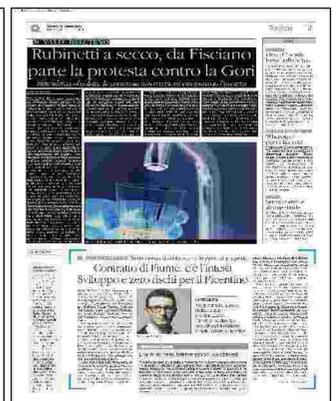
FISCIANO. Un guasto improvviso, avvenuto l'altro giorno a Fisciano, ha causato alcuni disagi ai residenti locali. L'informativa è stata emessa dalla Gori spa, la società che attualmente gestisce il servizio idrico su quasi tutto il territorio della Valle dell'Irno, compreso il Comune di Fisciano. Il guasto ha determinato mancanza d'acqua e abbassamenti di pressione idrica in alcune zone del centro cittadino tra cui Piazza Umberto I, Corso San Vincenzo Ferrari, Via Sabatini, Via Emanuela Setti Carraro. I tecnici sono immediatamente intervenuti per provvedere alla riparazione del guasto, consentendo il ripristino della normale erogazione idrica gradualmente a partire dalle prime ore del pomeriggio. Inoltre, la società ha anche segnalato che alla riapertura del flusso idrico potrebbero verificarsi transitori fenomeni di torbidità dell'acqua, di breve durata, per i quali si consiglia di far scorrere

per alcuni minuti l'acqua dai propri rubinetti. A parte il momentaneo guasto, ciò che più volte è stato segnalato, non solo dai residenti, ma anche da quelli di altri Comuni limitrofi, è la vetustà delle reti idriche e fognarie in generale presenti sui vari territori, che, a parte alcuni interventi di manutenzione e sostituzione delle tubature, in altri casi presenta condizioni al limite dell'utilizzo. Tanto è vero che i problemi e i disagi maggiori si verificano soprattutto durante il periodo estivo, quando ai danni della rete si sommano anche quelli della siccità dovuti dal caldo eccessivo. Nel limitrofo Comune di Mercato San Severino, proprio in virtù dei numerosi guasti che si verificano alle reti idriche e fognarie, causati per la maggior parte dei casi all'usura del tempo, l'amministrazione locale, per il tramite dei competenti organismi, ha più volte evidenziato che il servizio offerto dalla Gori sul proprio territorio di competenza è del tutto inadeguato rispetto agli elevati oneri tributari che la società richiede attraverso il

pagamento delle bollette. I contribuenti pagano anche un esoso servizio di depurazione, ma gli interventi risulterebbero molto limitati. Da parte dell'ente, infatti, sono stati richiesti immediati interventi per risolvere i numerosi problemi di natura strutturale che sono stati riscontrati alle reti idrica e fognaria, al fine di risolverli per andare incontro alle esigenze dei residenti locali. Alcuni Comuni della Valle dell'Irno, inoltre, hanno fatto sapere che la Gori e il Consorzio di Bonifica stanno interloquendo con gli enti per cercare di avviare una progettazione che possa consentire un restauro totale delle reti idrica e fognaria del territorio. Uno degli ultimi interventi è stato eseguito proprio nel maggio dello scorso anno a Mercato San Severino, alla frazione Ciorani, dove è stata completata la nuova condotta idrica. Un intervento che ha consentito l'allaccio della rete idrica su importanti tratti di strada di Ciorani, via Nocelleto, via Cavour, via Pace, via San Nicola, via Piemonte e piazza Sant'Alfonso.



Numerosi disagi per i residenti della Valle dell'Irno per un guasto alla condotta idrica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ PONTECAGNANO Sette comuni si ritrovano intorno al progetto

Contratto di Fiume, c'è l'intesa Sviluppo e zero rischi per il Picentino

PONTECAGNANO. Sempre più vicina la costruzione di un Contratto di Fiume fra i Comuni Pontecagnano Faiano (ente capofila), Castiglione del Genovesi, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino, San Mango, Salerno, e svariate Associazioni o Aziende private.

Le modalità di definizione del Contratto sono state discusse nel corso di una riunione che si è tenuta martedì pomeriggio a Palazzo di Città. Il Contratto è strumento volontario di programmazione strategica e negoziata finalizzato alla tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico.

Alla riunione dell'altra sera al

Comune di Pontecagnano erano presenti, oltre al sindaco Giuseppe Lanzara, delegato anche per la città di Giffoni Valle Piana, anche Sonia Alfano, sindaco di San Cipriano Picentino, Francesco Munno, sindaco di Giffoni Sei Casali e l'assessore Domenico Di Maio, in rappresentanza del Comune di Salerno. Coinvolto, infine, il GAL Colline Salernitane, tra i partecipanti al tavolo nella persona del Coordinatore Eligio Troisi.

Diverse le proposte emerse nel corso dell'incontro: estendere l'apertura di manifestazioni di interesse per la sottoscrizione di contratti di fiume a quei comuni che ancora non hanno provveduto; coinvolgere altri attori, fra cui il Gruppo di Tecnica e Pianifi-

cazione dell'Università di Salerno, l'Ente Parco Regionale Monti Picentini IREN, Energia SpA, Consorzio di Bonifica Destra Sele, Consorzio di Miglioramento Fondiario del Picentino, Legambiente, Coldiretti, Confartigianato, etc. Individuate, infine, le priorità ed i connotati del Contratto di Fiume Picentino: la rimozione delle pericolosità e dei rischi idraulici ed idrogeologici; la realizzazione di tutte le azioni sinergiche tese a migliorare la qualità delle acque; la valorizzazione di tutti gli ambienti fluviali in chiave di sviluppo sostenibile, di recupero di biodiversità di riqualificazione e fruizione delle sponde fluviali per attività naturalistiche, turistiche e ricreative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Lanzara

LE PRIORITÀ

Migliorare la qualità delle acque e valorizzare l'ambiente fluviale per attività turistiche e naturalistico-ricettive



OSIMO E OFFAGNA

**Accordo alimentare
sulla tutela del suolo
Interventi al Vallone**

Il progetto per l'accordo agroalimentare d'area sulla tutela del suolo è stato approvato. Il Comune di Offagna, soggetto capofila, assieme al Comune di Osimo e alla Confederazione italiana agricoltori, hanno ottenuto il finanziamento di 20mila euro che permetterà di realizzare lo studio di fattibilità per il futuro Accordo agroambientale, uno degli strumenti di pianificazione del territorio. L'accordo interesserà una serie di interventi nei fossi del Vallone e di Offagna studiati attraverso un approccio di bacino per mitigare il rischio idrogeologico e quindi tutelare il suolo. Si tratterà di interventi per lo più agronomici che coinvolgeranno in primis le aziende agricole, le vere protagoniste, e poi gli enti pubblici, tra i quali sarà chiamato ad intervenire il Consorzio di bonifica



045680

Il sindaco Molari e la sicurezza

«Le telecamere il primo obiettivo»

MONTIANO

Fabio Molari, sindaco al terzo mandato consecutivo, illustra i progetti per quest'anno e ne mette in risalto le priorità: «Continuiamo i lavori della nuova scuola materna a Montenovo per una spesa di un milione di euro e spero sia pronta entro l'autunno. Molte sono le iniziative che interessano la scuola elementare. La più significativa è l'affidamento a un gruppo di architetti, con una spesa di 40mila euro, del progetto definitivo per la sua completa ristrutturazione. In questo modo ci sono più possibilità per ottenere il finanziamento pubblico, richiesto da tempo, di un milione e trecentomila euro. Stiamo completando i lavori, affidati alla ditta Zambelli, per un importo di 80mila euro, per la sistemazione del campanile del Centro Culturale San Francesco».

Pure l'area Peep e gli alberi hanno una certa importanza: «Investiremo 50mila euro nell'area Peep per la sistemazione delle strade, lavori in aprile. Abbiamo

potato i pini nel parco delle Rimmembranze, sistemandolo. E' stato consegnato, per un importo di 20mila euro, al Consorzio di Bonifica della Romagna il progetto di asfaltatura di alcuni tratti di via Rigone e i lavori che inizieranno in aprile. Spenderemo 100mila euro, con un contributo regionale di 85mila, per il rifacimento del tetto, che attualmente è in eternit, del nostro magazzino comunale».

I marciapiedi, la loro sistemazione entrano nella lista degli obiettivi a non lungo termine, e i lavori dovrebbero iniziare a breve: «A Badia faremo una verifica sullo stato dei marciapiedi, per poi andare a sistemare quelli più rovinati con 50 mila euro che dovrebbero arrivare da un contributo statale». Poi il problema della sicurezza: «Più volte ho invitato i nostri cittadini, in particolare i più anziani, a non aprire ad estranei, a non firmare documenti non sicuri. Le forze di polizia stanno aumentando i controlli; nei prossimi mesi installeremo delle telecamere a Montiano e a Montenovo e prenderanno vita i gruppi di controllo di vicinato».



I canali sono in secca Salvi 150 chili di pesce

I volontari di EuroCarpClub mettono al sicuro la fauna ittica in grave pericolo per la grave secca del canale di Volania

VOLANIA

Sono stati salvati 150 chili di pesce dai volontari dell'associazione EuroCarpClub, immersi nell'acqua fangosa del canale Scolo terra Anima Mozza a Volania. Tra la fauna ittica messa in salvo e reimmessa in canali dove c'è molta più acqua, spiccano un'anguilla di oltre sei etti, carpe di grandi dimensioni, un luccio perca, due siluri di oltre cinque chili, ma anche abramidi e un persico sole. I volontari sono Daniele Panizza, Giacomo Cavalieri, Ivan Tamburini, Francesco Leonardo Vicidomini ed Emanuele Zalambani. Tutti gli in-

terventi nella nostra provincia fanno riferimento all'Associazione sviluppo iniziative ambientali (Asia) che, in convenzione col Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, recuperano il pesce in difficoltà, che rischia di morire, per la parziale o completa messa in asciutta dei canali. I cittadini che vedono pesce in difficoltà possono chiamare il 333-8996554 al quale risponde Franco Gregori che in base alla segnalazione avvisa la squadra di 'recuperatori'. Complessivamente lo scorso anno sono stati effettuati ben 108 interventi, da una quarantina di volontari che hanno liberato 27.790 chili di pesce che diversamente sarebbe morto, sempre grazie alla convenzione col Consorzio di Bonifica. «Nata nel 2006 da un gruppo di pescatori che per la prima volta si poneva come obiettivo



non l'agonismo, ma la tutela del territorio è sempre in prima linea contro il bracconaggio segnalando alla Polizia provinciale e alle Forze dell'ordine la presenza di azioni illegali di pesca - dicono il presidente Christian

Forlani e i consiglieri Emanuele Zalambani, Mirco Maltoni, Francesco Ferrini e Pavel Parescu di EuroCarp -. Ci sosteniamo con le donazioni dei nostri tesserati e di qualche buon angelo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strade dissestate, parte la bonifica

Fondi regionali ed europei per riaprire le vie chiuse, consolidare i versanti e ricostruire le sponde dei fiumi

APPENNINO

Fondi regionali ed europei per riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua. Sono le priorità dei cantieri in allestimento nella primavera 2020 per rimediare ai danni del maltempo di maggio 2019 nel territorio di 18 comuni montani modenesi. Verranno ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla Secchia, in località San Pellegrinetto, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suo-

lo sono previste in Val Rossenna - tra i comuni di Polinago, Prignano sulla Secchia e Palagano - sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. In pianura, a Castelvetro di Modena, sarà completata la messa in sicurezza del torrente Guero in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e San Vito di Spilamberto. Le risorse sono frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. In regione 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna,



Ruspa all'opera per arginare una frana. Saranno diversi gli interventi di questo tipo in questa primavera

di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 otto-

bre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammate in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità.

g. p.



SERVIZI E INIZIATIVE SUI TERRITORI**Raccolta fondi per aiutare Cisanello**

PISA. Un'azione concreta a sostegno di chi, in questi giorni, con grandissima professionalità e spirito di sacrificio è in prima linea per affrontare l'emergenza coronavirus. È quella che ha preso le mosse ieri a Pisa. Una raccolta fondi a sostegno del personale del reparto di malattie infettive e della terapia intensiva di Cisanello. A promuoverla Sara Corona, una ex studentessa dell'Università di Pisa «che si è fatta adottare da questa città, in cui mi sono fermata a vivere e lavorare» scrive sulla pagina dedicata alla raccolta fondi aperta sulla piattaforma "gofundme". «L'idea di questa campagna è nata dal desiderio di dimostrare che tutti, nel nostro piccolo, anche se chiusi in casa per qualche tempo, possiamo dare davvero un grande sostegno e far sentire la nostra vicinanza a chi è in prima linea negli ospedali» spiega, specificando di avere al suo fianco la Cooperativa Il Simbolo per la quale lavora.

«Il Covid-19 è arrivato anche a Pisa e i nostri medici, infermieri ed operatori sanitari stanno facendo quanto è nelle loro possibilità per curare al meglio le persone contagiate. Questa mattina (ieri, ndr), dopo aver contattato l'Ospedale Cisanello e parlato con la direzione assicurandoci che l'ospedale possa ricevere donazioni, abbiamo deciso di lanciare una campagna di raccolta fondi a sostegno dell'U.O. malattie infettive e della terapia intensiva - si legge nell'appello sul web. In questi giorni difficili per tutti ciascuno di noi può fare la differenza nella lotta a questo virus misterioso. Ogni contributo, piccolo o grande che sia, è prezioso! Le donazioni verranno utilizzate dal reparto di Malattie Infettive per andare incontro alle necessità che dovrà affrontare, quindi più donazioni riusciremo a raccogliere, più efficace sarà la nostra e la loro azione!.

Sos Volterra: servono due letti di rianimazione

VOLTERRA. «La vicenda coronavirus ha messo in evidenza in modo inequivocabile, come il già martoriato sistema sanitario nazionale pubblico, sia stato e sia, pur con tutte le sue sofferenze un baluardo insostituibile nei confronti di un collasso del "sistema paese", di fronte ad emergenze di questa tipologia». Comincia così una nota dell'associazione Sos Volterra che punta a chiedere che all'ospedale Santa Maria Maddalena vengano realizzati «almeno due posti di terapia intensiva e rianimazione in locali già esistenti e con una dotazione tecnica, in parte già pronta. Una soluzione che andrebbe messa in pratica unendo le forze di Asl, Auxilium Vitae e il supporto della Fondazione Casa di risparmio di Volterra».

Fornacette e Calcinaia per i più deboli

CALCINAIA. L'amministrazione comunale sostiene l'iniziativa lanciata dagli esercizi presenti nel Centro commerciale naturale di Calcinaia e Fornacette per far fronte all'emergenza coronavirus, con l'obiettivo di tenere vivo il tessuto economico e di offrire un sicuro servizio alla popolazione fragile e debole del territorio, quale quello di un servizio a domicilio. Il servizio partirà dagli esercizi dei Ccn elencati nei rispettivi profili Facebook del Centro commerciale naturale di Calcinaia e dell'Associazione dei commercianti di Fornacette con la possibilità di allargarsi ad altri esercenti del comune che desidereranno farne parte. Tutto potrà svolgersi nel rispetto delle prescrizioni del decreto del governo con l'uso di protezioni individuale ed il mantenimento della distanza di almeno un metro.

Una staffetta di preghiera a Orentano

OARENTANO. Un rosario di ventiquattro ore per ovviare alla mancanza di messe nelle chiese di tutta Italia.

È la proposta della Casa di Riposo Madonna del Soccorso di Orentano in cui è stato deciso di avviare la preghiera incessante a staffetta per ventiquattro ore del rosario dalla sala formativa esterna alla Residenza per anziani (quella esterna non in contatto con la struttura e con accesso diretto dal cancello esterno che immette sulla piazza laterale alla chiesa).

La preghiera sarà aperta dal vescovo della diocesi di San Miniato, Andrea Migliavacca oggi alle 14 e proseguirà a oltranza giorno e notte per le successive ventiquattro ore. Dalla Rsa Madonna del soccorso fanno sapere che «chi volesse partecipare alla staffetta individuale può chiamare lo 0583 23699 e prenotare un'ora di recita del rosario oppure scrivere a r.novi@madonnadelsoccorsoets.it. Chi vuole unirsi alla preghiera è invitato a contattare il numero indicato per la prenotazione oppure a scrivere alla mail sopra indicata. L'ingresso in sala sarà individuale e la preghiera sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook della Fondazione a disposizione di tutti coloro che, da casa, vorranno accompagnare la preghiera».

L'adorazione eucaristica in queste giornate difficili per il Paese e per i fedeli continuerà nella varie parrocchie del territorio gestito dalla diocesi guidata dal vescovo Andrea Migliavacca secondo il calendario che è possibile consultare visitando il sito Internet della diocesi di San Miniato, www.diocesidiminiato.it, nelle giornate di oggi e domani secondo le disposizioni necessarie in queste particolari circostanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sportelli Sepi come cambia l'accesso

PISA. In attuazione delle misure di profilassi connesse all'emergenza Covid-19, l'amministrazione comunale comunica all'utenza che l'accesso agli sportelli informativi Sepi per il Comune di Pisa, fino a nuova disposizione, potrà avvenire esclusivamente previa prenotazione telematica, attraverso il sistema di gestione delle code "Filavia", le cui caratteristiche e modalità di accesso (mediante pc e app mobili) sono reperibili alla pagina "Prenotazione accesso agli sportelli" del sito www.sepi-pisa.it. La Sepi ("Società Entrate Pisa Spa) si occupa principalmente della gestione del servizio di riscossione delle entrate per conto degli enti soci.

Il Consorzio di Bonifica chiude gli uffici

PISA. In linea con le disposizioni governative per il contrasto alla diffusione del Covid-19, gli uffici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno rimarranno chiusi al pubblico a tutela dei cittadini e dei dipendenti. Resteranno quindi chiuse al pubblico, fino a data da destinarsi, le tre sedi del Consorzio di Pisa, Ponte Buggianese (Pistoia) e Ponte a Egola (San Miniato). I cittadini che avessero bisogno di informazioni relative al Tributo di Bonifica possono chiamare in orario di lavoro i numeri verdi 800 391 760 (Pisa), 800 645 303 (Ponte Buggianese), 800 308 229 (Ponte a Egola). Chi avesse necessità di segnalare urgenze sul territorio è invitato a contattare i numeri 348.3701087, 349.2913117, 334.6439384. Per altre informazioni consultare il sito www.c4bassovaldarno.it.

San Miniato si riorganizza per l'emergenza

SAN MINIATO. «Invitiamo i cittadini di San Miniato a restare a casa. In questo momento la collaborazione di tutti è fondamentale per cercare di contenere il contagio da Coronavirus e ridurre il numero di persone a rischio». Tutte le forze politiche del consiglio comunale di San Miniato (Pd, Uniti si può, Riformisti per San Miniato, Cambiamenti, Lega e Forza Italia) e il presidente **Vittorio Gasparri**, lanciano un appello unanime al rispetto del decreto del governo del 9 marzo con cui si indicano le misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Per coloro che non possono recarsi a fare la spesa oppure in farmacia, è attivo il servizio gratuito di consegna domiciliare, chiamando il numero 0571 418200, effettuato dalle associazioni di volontariato del territorio. Anche l'accesso ai servizi del Comune di San Miniato sarà regolamentato: tutti gli sportelli al cittadino (Urp, tributi, edilizia, Suap, sociale, scuola, anagrafe, contratti) riceveranno solo su appuntamento, una persona alla volta; per ogni necessità è possibile contattare gli uffici tramite telefono o mail, in orario di apertura. Info e contatti su www.comune.san-miniato.pi.it. Resteranno chiusi il distacco di polizia municipale e il distacco dell'anagrafe di Ponte a Egola. Per segnalazioni o urgenze contattare il centralino 0571 4061 oppure la polizia municipale 0571 406406. L'isola ecologica di San Miniato Basso sarà riaperta al pubblico a partire da lunedì 16 marzo con il seguente orario mattino: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12,30; pomeriggio: martedì e giovedì dalle 15 alle 17,30 (info, 0571 42692 oppure stazioneecologica@comune.san-miniato.pi.it).

Croce Rossa di Uliveto per gli anziani

VICOPISSANO. La Croce Rossa di Uliveto Terme è pronta a portare spesa e farmaci a domicilio agli anziani soli o alle persone fragili. «Tu stai a casa e la spesa e i farmaci te li portiamo noi», è lo slogan. Basta chiamare il numero della Croce Rossa di Uliveto Terme 050 788222. «Faremo l'impossibile - dice l'associazione attraverso il presidente **Filippo Pellegrini** - per aiutare le persone più fragili in questo periodo. Tra le tante attività ed operazioni in cui siamo impegnati, i volontari sono pronti per portare spesa e farmaci a domicilio. L'importante è però che tutti a Vicopisano capiscano in queste ore che bisogna seguire le regole e stare il più possibile a casa. È anche questo un modo per proteggersi ed aiutare i nostri anziani».

Malati e terza età a Palaia un aiuto dalle associazioni

PALAIA. Per andare incontro alle necessità delle persone anziane o affette da patologie croniche a cui è espressamente raccomandato di evitare di uscire dalla propria abitazioni, le associazioni di volontariato della Consulta del comune di Palaia sono disponibili a effettuare commissioni a domicilio (fare la spesa, andare in farmacia o alla posta, per esempio). Per coloro che ne hanno necessità, ecco tutti i contatti: **Pubblica Assistenza di Palaia 0587 622626**; **Misericordia di Forcoli 0587 629565 - 348 2712076**; **Misericordia Montefoscoli 0587 657033 - 334 6168760**; **Donatori di sangue Fratres Palaia 338 9858858**; **Donatori di sangue Forcoli 348 2712076**; **Movimento Shalom Forcoli 328 7651618**.



Le spiegazioni di Serena Stefani

Consorzio di Bonifica: «Qui l'operatività è totale ma soltanto per via telematica»



Il Consorzio di Bonifica chiude gli sportelli al pubblico ma potenzia i servizi telematici. Le pratiche, anche on line, saranno evase in modo rapido ed efficace. La presidente Serena Stefani: «Ci scusiamo per i disagi - ma i provvedimenti garantiscono il nostro contributo per la salvaguardia della salute dei dipendenti e dei cittadini. Tutto ciò senza intaccare l'operatività di quei servizi pubblici essenziali che la legge ci affida e che proseguono nel rispetto di quanto prescritto dalle disposizioni ministeriali». Per chiedere informazioni, basta una telefonata, una mail o una pec.



TORPÈ

Diga quasi vuota:
scatta l'allarme
nelle campagne
della Baronia

Diga quasi vuota, è già allarme

Torpè, in assenza di piogge l'acqua dell'invaso di Maccheronis in primavera sarà razionata

■ A PAGINA 18

di Sergio Secci

■ TORPÈ

Tolti i sei milioni di metri cubi che devono essere obbligatoriamente tenuti di scorta per le necessità idropotabili dei paesi della costa, nel lago Maccheronis per il settore agricolo al momento restano a disposizione solo sette milioni di acqua. A fronte di un totale invasato attuale di tredici milioni di metri cubi l'acqua contenuta nel lago che sbarra il Rio Posada, è insufficiente per le esigenze degli agricoltori delle piane di Torpè, Posada e Siniscola. In assenza di piogge già da fine primavera potrebbe essere deciso un razionamento nella preziosa risorsa idrica. «Non vorrei fare il pessimista – dice il presidente del Consorzio di bonifica Ambrogio Guiso – ma la situazione in assenza di pre-

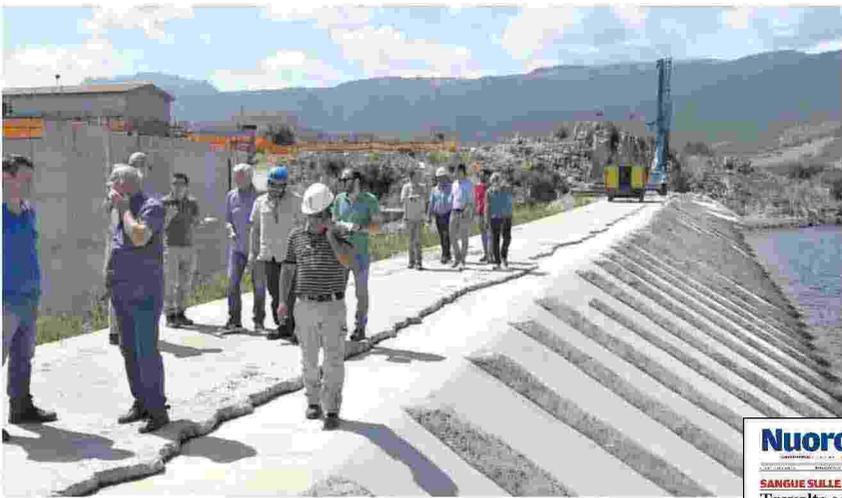
cipitazioni non è certo rosea. A breve, entro la fine del mese comunque, inoltreremo a tutti i consorziati una richiesta per sapere i tipi di coltivazione che si intendono mettere in atto nel periodo estivo e quantificare quindi il fabbisogno idrico dell'intera stagione». In merito alle segnalazioni dei consorziati, fa sapere il presidente Guiso, c'è un'importante novità. Contrariamente agli anni scorsi chi non indicherà correttamente sia il tipo di coltura sia il metodo di irrigazione da mettere in atto si ritroverà senza acqua perché si provvederà a chiudere i rubinetti. «Si tratta di una norma voluta dalla Regione – spiega Guiso – proprio per conoscere nel dettaglio il volume dell'acqua da destinare ai campi. Una decisione necessaria in quanto solo una minima parte dei consorziati co-

municava regolarmente il fabbisogno idrico. È vero – prosegue – che in pochi anni si è passati da circa il 5% al 30% degli utenti ma si tratta pur sempre di una minoranza di contatori che non ci permetteva di prevedere il consumo totale».

Tolleranza zero quindi per chi non rispedirà il documento che a breve il Consorzio spedisce ad ogni utente al proprio domicilio mentre per i motivi legati all'emergenza coronavirus, è saltata una riunione che si doveva tenere ieri in videoconferenza tra i vertici del Consorzio e gli uffici regionali per parlare dell'attesa deroga al piano di laminazione dell'invaso che sino al 31 marzo, anche in caso di piogge, consente di riempire il lago solo sino a 17 milioni di metri cubi. «L'acqua che sta entrando in diga è davvero poca a causa della sic-

city, poco più di quella che si consuma ogni giorno e le previsioni meteo non prevedono precipitazioni a breve. Vorrei anche chiarire – conclude Guiso – che se anche se gli uffici del consorzio sono chiusi al pubblico a causa del Coronavirus, operai, personale tecnico e amministrativo sono sempre operativi. Gli utenti e il pubblico, possono raggiungerci ai contatti telefonici e di posta elettronica riportati nel sito del Consorzio mentre prosegue il monitoraggio costante della risorsa idrica nel territorio con l'attività di vigilanza delle dighe, degli invasi e di tutta la rete di distribuzione che interessa centri abitati e soprattutto campagne, dove l'attività non si può assolutamente bloccare. Di ogni novità o ordinanza, si può prendere visione sul sito internet del Consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un recente sopralluogo alla diga di Maccheronis (foto Secci)

Nuoro
SANGUE SULLE STRADE
Travolta e uccisa mentre passeggiava
ARREDAMENTI PUBBLICI ESCLUSI
Arredo Bar srl
BENTON & BOWLES

Diga quasi vuota, è già allarme
Bitti, il servizio mensa proseguirà
ARREDAMENTI
ELETTRICITÀ ED AL
SARILE

OLTREPÒ MANTOVANO

OLTREPÒ M.NO Quali conseguenze può avere l'emergenza Covid-19 sulla stagione irrigua? Se lo sono chiesti anche al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po mettendo in campo tutta una serie di strategie per far fronte ad eventuali criticità e, al contempo, stando pronti qualora l'emergenza dovesse aggravarsi; il tutto per garantire l'acqua alle zone agricole e con essa l'efficienza della rete irrigua: «Anche durante le rivendicazioni sindacali, l'ente dispone la precettazione turnata del personale necessario per le emergenze: ma in questa situazione non si tratta di affrontare un giorno prefissato di astensione dal lavoro - spiega la presidente **Ada Giorgi** - Il timore maggiore deriva dal fatto che si possa essere costretti a mettere in quarantena un gruppo di colleghi, lasciando scoperto tutto il servizio. Per questo motivo abbiamo studiato l'applicazione di una serie di procedure straordinarie finalizzate ad evitare questa circostanza e quindi garantire la sicurezza idraulica e la risorsa acqua al comprensorio». Le azioni intraprese, ha aggiunto

La presidente Ada Giorgi e il direttore Raffaele Monica con uno degli addetti del Consorzio



Il Consorzio di Bonifica rassicura: al lavoro perchè il Covid-19 non si ripercuota sulla stagione irrigua

il direttore Raffaele Monica, puntano a «salvaguardare le attività di accensione degli impianti idrovori a fronte di un imprevisto evento meteo ed anche quelle di distribuzione irrigua già iniziate per le colture sotto telo e in serra. Il territorio è diviso in zone presidiate ordinariamente da più di una persona, tutti però a

conoscenza nei minimi dettagli delle quote in assetto scolante ed irriguo: abbiamo disposto il divieto di incontro e lavoro congiunto fra loro; stessa cosa per gli addetti all'azionamento degli impianti, con luoghi di lavoro differenziati per ciascuna squadra e telelavoro per i preposti; vige anche l'obbligo

straordinario dell'uso individuale del mezzo di trasporto per i controlli in zona e sui cantieri per ovvie ragioni». Anche negli uffici del consorzio si è optato per lo smart working, chiudendo gli uffici al pubblico ma lasciando che gli stessi possano essere contattati dagli associati per telefono o via e-mail. (nico)



SICCITÀLivello dell'Adige
ad un passo
dal minimo storico

AZZONI PAG 29

SICCITÀ. Il disgelo rimane ancora lontano

Livello dell'Adige a un passo dal minimo storico

L'idrometro è sceso di oltre due metri sotto la media

Forte siccità invernale e disgelo in quota ancora lontano. Non sono certamente bastate le piogge dei giorni scorsi per rimpinguare la portata dei fiumi padani, anche quest'anno alle prese con una «magra» stagionale del tutto evidente. Non fa eccezione l'Adige, la cui portata è vicina ai minimi. Ieri alle 15 l'idrometro cittadino segnalava il livello a -2,12 metri, uno dei valori più bassi dell'anno. Basta andare del resto alla diga di Chievo per notare quasi tutte le paratie alzate.

A poco o nulla hanno contribuito le piogge dei primi giorni del mese. I 75 millimetri

caduti su Verona la scorsa settimana - ma buone precipitazioni ha ricevuto anche il Trentino - hanno sì interrotto circa settanta giorni di siccità, ma non hanno di certo contribuito a rimpolpare d'acqua il secondo fiume d'Italia.

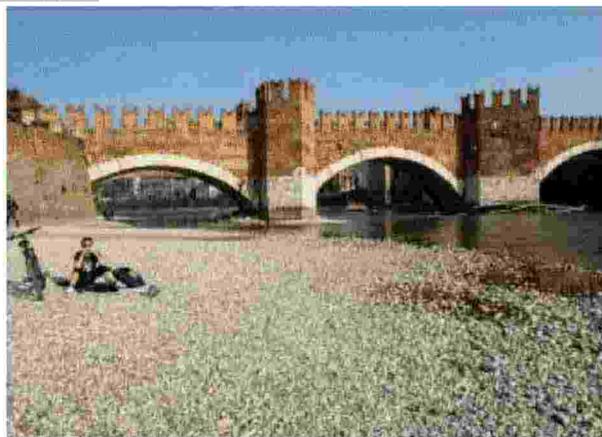
Dall'Osservatorio dell'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, sottolineano che il livello dell'Adige è sì basso ma peggio era andata l'anno scorso e nella primavera del 2017. Anche la portata del Po è sotto la media storica, ma superiore ad un anno fa. Stanno un po' meglio i fiumi del Piemonte e della Lom-

bardia, mentre tutti i fiumi emiliani sono in sofferenza. Va decisamente male, invece, nel sud Italia, dove le piogge invernali sono state molto scarse. La situazione è quasi critica in Puglia dove le risorse idriche disponibili sono meno della metà rispetto ad un anno fa.

Ma perché un Adige tanto magro? La causa è senz'altro nella siccità invernale (sempre più ricorrente) che fino a dieci giorni fa ha privato le Alpi centrali del consueto apporto di neve. In più nei giorni scorsi la neve è caduta fino a quote basse, in Alto Adige anche al di sotto dei 600 me-

tri. Mediocre è stato quindi l'apporto di acqua sotto forma liquida dai torrenti di montagna da cui si alimenta il fiume in massima parte.

Discorso opposto per il Garda, il cui livello visto ieri a 132 centimetri, è vicino ai massimi di 138 centimetri sullo zero idrometrico di Peschiera, quindi oltre il 97% della capacità di riempimento. Un livello tanto alto, anche se siamo ormai vicini alla stagione irrigua, è già stato oggetto di polemiche, legate soprattutto alle spiagge, troppo corte. Non ultima la questione delle «lagheggiate» di Lazise in caso di forte maestrale. ●ALAZ.



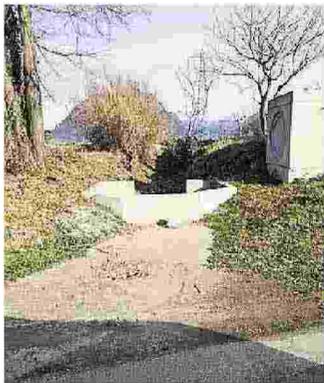
L'Adige a Castelvecchio: il greto ormai è una spiaggia FOTO MARCHIORI



GEMONA

Nuovi lavori in via Venuti stop al traffico da lunedì

GEMONA. Al via i lavori per la sistemazione di via Venuti, finalizzati a migliorare lo scolo delle acque meteoriche sul canal vecchio. L'amministrazione comunale ha emanato un'ordinanza che prevede la sospensione della circolazione della via da lunedì al 4 maggio. Tale sospensione sarà in vigore dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17, ovvero nei tempi in cui sarà in funzione il cantiere per la sistemazione della strada, dove si andrà a risolvere il proble-



Uno scarico del canal vecchio

ma delle acque in occasione di abbondanti precipitazioni piovose: «In quell'area – spiega l'assessore al patrimonio Giovanni Venturini – c'è un tombotto che raccoglie le acque del canal vecchio. Negli ultimi anni è stato ripulito lungo un determinato tratto di strada, ma non è stato terminato. Ora, invece, si vogliono concludere i lavori, sistemando gli argini del canale, ripulendolo dalla vegetazione che è cresciuta. Infine, si procederà anche ad asfaltare la via, cercando laddove è possibile di migliorarla, essendo piuttosto stretta».

Via Venuti è una strada secondaria, ma i lavori che si realizzeranno serviranno a migliorare la raccolta delle acque meteoriche nella parte bassa della cittadina, dove appunto

scorre il canal vecchio, che si congiunge con il tombotto oggetto di interventi. Il canal vecchio, che scorre da Campagnola fino a Campolessi, è da diversi anni oggetto di interventi di pulitura e sistemazione da parte del consorzio di bonifica della pianura friulana, in accordo con l'amministrazione comunale. La completa sistemazione del canal vecchio contribuirà a una migliore raccolta delle acque meteoriche dalle abitazioni e dai campi, in caso di consistenti precipitazioni: «Il consorzio è intervenuto – spiega l'assessore al patrimonio Giovanni Venturini – eliminando la vegetazione che impediva lo scorrimento delle acque e sono stati messi in sicurezza gli argini». —

P.C.



CORONAVIRUS, ANBI: AGRICOLTURA E CONSORZI IRRIGUI NON POSSONO FERMARSI

Alla vigilia dell'avvio ufficiale della stagione irrigua in tutta Italia, il Consorzio di bonifica delle Marche ha concluso la sperimentazione, durata oltre un anno, di un nuovo sistema informativo via WhatsApp per gli utenti irrigui: i risultati ottenuti a Pesaro, nel comprensorio del Foglia (zona del test), sono stati eccellenti e, proprio in questi giorni, il servizio è stato esteso a tutta la regione.

Oggi, ogni comprensorio ha un proprio numero ed un sistema di comunicazione "a due vie": dall'ente consortile agli utenti con le informazioni utili sull'impianto, ma anche viceversa con la possibilità di avere chiarimenti o fare segnalazioni.

"In un momento delicato come l'attuale commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - grazie a questo sistema nasce un rapporto migliore, seppur a distanza, tra consorziati e tecnici: è un piccolo segnale di speranza nel futuro."

Il servizio WhatsApp tiene tempestivamente aggiornati sulla disponibilità dell'irrigazione soprattutto nei casi di interruzioni o ripristini dell'erogazione, turnazioni e così via.

"E' un complemento aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI al sistema irriguo "esperto" Irriframe, a disposizione dei Consorzi irrigui in tutta Italia e che comunica, sul computer o sul device dell'agricoltore, quantità, nonché tempistica ottimali per la distribuzione d'acqua alle colture; ciò grazie all'analisi di una serie di parametri, utilizzando anche tecnologie satellitari."

"Con questa iniziativa conclude Alessandro Apolloni, responsabile settore dighe, impianti idroelettrici, di sollevamento ed irrigui del Consorzio di bonifica delle Marche si stringe un proficuo rapporto con l'utenza a vantaggio di tutti."

L'articolo **CORONAVIRUS, ANBI: AGRICOLTURA E CONSORZI IRRIGUI NON POSSONO FERMARSI** proviene da Agricolae .

[**CORONAVIRUS, ANBI: AGRICOLTURA E CONSORZI IRRIGUI NON POSSONO FERMARSI**]

Home > Cultura > Parco Cinque Terre, Patrizio Scarpellini confermato direttore

PARCHI Giovedì 12 marzo 2020 - 14:23

Parco Cinque Terre, Patrizio Scarpellini confermato direttore

Lo ha nominato il ministro dell'Ambiente Costa scegliendo nella terna proposta



Roma, 12 mar. (askanews) – Patrizio Scarpellini è stato nominato per un nuovo mandato direttore del Parco Nazionale delle 5 Terre da lMinistro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare Sergio Costa che ha sottoscritto due giorni fa il decreto di nomina che oggi è stato pubblicato. Già direttore pro teore dal luglio 2012 al 2014 e poi Direttore dal 2014 al 2019, l'Ingegnere Scarpellini torna a coprire il ruolo dirigenziale al vertice dell'Ente, scelto tra i nominativi inseriti nella terna proposta dal Consiglio del Parco Nazionale.

Nato a Pisa 60 anni fa, ingegnere idraulico laureato presso l'Ateneo toscano, attuale presidente della Consulta dei Direttori dei Parchi nazionali, è stato



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Coronavirus, in "fila" anche per spesa online. Boom di richieste



Cultura e Coronavirus: i ballerini della Scala si allenano a casa

direttore del Parco di Montemarcello Magra e in passato ha prestato servizio presso il Consorzio di bonifica ed irrigazione del Canale Lunense e del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio.

La Presidente del Parco delle Cinque Terre Donatella Bianchi e il consiglio Direttivo hanno ringraziato il dottor Marco Casarino per “il determinante supporto offerto all’Ente garantendo la massima operatività nel ruolo di Direttore Facente Funzioni, dimostrando gradi qualità professionali e umane nella gestione di un periodo complesso come quello che determinato dall’emergenza Covid-19”.

“Con la nomina del direttore Scarpellini da parte del ministro Costa – ha dichiarato ancora la presidente Bianchi – si completano gli organi direttivi. Si apre una nuova fase, in un momento non facile. Abbiamo davanti un orizzonte utile per fare del parco un laboratorio internazionale di esperienze e progetti di eccellenza ambientale, fruizione economica sociale e sostenibilità ”



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Azioni Amazon: con soli 200€ potresti ottenere una rendita mensile fissa

Vici Marketing



Ecco come difendere la casa dai ladri. Verisure in promo -50%. Calcola...

verisure.it



Scopri e acquista il miglior materasso per un sonno perfetto

Mattresses | Sponsored...



Con Blu American Express hai 4% di Cashback sui primi...

American Express Blu



Azioni Amazon: bastano solo 200€ per ottenere un secondo stipendio fisso

marketingvici.com



Audi Q5 da 349€ al mese e valore futuro garantito.

Scopri Audi Value



Cultura e Coronavirus, Patrizia Sandretto: a casa, ma in ascolto



Sala: fondo di mutuo soccorso milanese per il dopo emergenza



Coronavirus, l'Italia chiusa per decreto



Coronavirus, Mibact lancia maratona "Litaliachiamo2020"

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Il Sole **24 ORE**[Home](#) [L'Esperto Risponde](#) [Scadenze](#) [Analisi](#) [Norme](#) [Documenti](#) [Gestionale](#)**12** Mar
2020

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

BOLLETTINO BANDI

Bolzano: lavori di miglioramento fondiario da 9,7 milioni a Sarentino, San Genesio e Terlano

Alessandro Lerbini

Il Comune di Santg'Agnello (Napoli) recupera la scogliera di Marina di Cassano per 5,5 milioni

Il Consorzio di miglioramento fondiario Jekon San Genesio (Bolzano) manda in gara opere idriche per 9.772.167 euro. L'appalto prevede gli interventi di derivazione d'acqua a scopo irriguo nei Comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano. In particolare il cantiere, che avrà una durata di 880 giorni, riguarderà la posa di tubazioni irrigue e di apparecchiature idrauliche. Le offerte dovranno pervenire entro il 24 aprile. ...

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Il **Quotidiano Edilizia e Territorio** è il nuovo strumento di informazione e formazione professionale con tutte le novità dell'edilizia, degli appalti, delle infrastrutture, della progettazione architettonica e dell'urbanistica. L'unico firmato Il Sole 24 Ore.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Registrati e attiva subito quattro settimane di consultazione gratuita*

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

ACCEDI ▶

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6076

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#) ACCETTO NON ACCETTO

RO METEO Milano SEGUI IL TUO OROSCOPO

[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)
[Risorse](#) [World in Progress](#) [Tendenze](#) [Csr](#) [In Pubblico](#) [In Privato](#) [Best Practices](#) [Appuntamenti](#) [Normativa](#) [Dalla A alla Z](#) [Focus](#)
[Professioni](#) [Prometeo TV](#)

Home . [Sostenibilità](#) . [Risorse](#) .

Coronavirus, Anbi: agricoltura e Consorzi di bonifica non si possono fermare

Esteso in tutte le Marche il servizio whatsapp irriguo

RISORSE

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



Publicato il: 12/03/2020 12:20
 "Alla vigilia dell'avvio ufficiale della stagione irrigua in tutta Italia, **il Consorzio di bonifica delle Marche ha concluso la sperimentazione, durata oltre un anno, di un nuovo sistema informativo via WhatsApp** per gli utenti irrigui: i risultati ottenuti a Pesaro, nel comprensorio del Foglia (zona del test), sono stati eccellenti e, proprio in questi giorni, il servizio è stato esteso a tutta la regione". A comunicarlo Anbi in una nota,

sottolineando che "l'agricoltura ed i Consorzi di bonifica non si possono fermare".

Oggi, ogni comprensorio ha un proprio numero ed un sistema di comunicazione 'a due vie': dall'ente consortile agli utenti con le informazioni utili sull'impianto, ma anche viceversa con la possibilità di avere chiarimenti o fare segnalazioni.

"In un momento delicato come l'attuale - commenta **Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (Anbi)** - grazie a questo sistema nasce un rapporto migliore, seppur a distanza, tra consorziati e tecnici: è un piccolo segnale di speranza nel futuro".

Il servizio WhatsApp tiene tempestivamente aggiornati sulla disponibilità dell'irrigazione soprattutto nei casi di interruzioni o ripristini dell'erogazione, turnazioni

adnkronosTV

Polizia di Stato CORONAVIRUS
HAI SINTOMI?
 Chiama il 1500 prima di andare in qualunque Pronto Soccorso
 #GRAZIEANOMEDITUTTI

Coronavirus, le raccomandazioni della polizia

Cerca nel sito

- Notizie Più Cliccate**
1. Coronavirus, Oms: "E' pandemia"
 2. Coronavirus, Casini: "È la terza guerra mondiale"
 3. Coronavirus, autocertificazione anche per chi va a piedi
 4. Coronavirus, da congedo a stop mutui: le misure del dl
 5. Coronavirus, l'infettivologo Galli: "Serve inasprimento sanzioni"

Video

L'appello dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria: "Situazione drammatica, serve l'esercito"

e così via.

"E' un complemento - aggiunge **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi** - al sistema irriguo 'esperto' Irriframe, a disposizione dei Consorzi irrigui in tutta Italia e che comunica, sul computer o sul device dell'agricoltore, quantità, nonché tempistica ottimali per la distribuzione d'acqua alle colture; ciò grazie all'analisi di una serie di parametri, utilizzando anche tecnologie satellitari".

"Con questa iniziativa - conclude **Alessandro Apolloni**, responsabile settore dighe, impianti idroelettrici, di sollevamento ed irrigui del Consorzio di bonifica delle Marche - si stringe un proficuo rapporto con l'utenza a vantaggio di tutti"-

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

Ann.

Leasys Miles

Stanco di pagare quello che non usi? Con Leasys Miles paghi i chilometri che percorri



Scopri di più

TAG: [Anbi](#), [Marche](#), [irrigazione](#), [agricoltura](#)

Potrebbe interessarti



Lo storage flash e gli array all-flash di IBM accelerano e ottimizzano gli ambienti multcloud. Scopri di più!
(IBM)



Se hai più di 50 anni, questo gioco è un must!
(Vikings)



Se investissi solo 200€ sui titoli Amazon, potresti essere milionario tra qualche...
(INVESTI ORA)



Coronavirus, Renzi: "Il peggio deve ancora arrivare"



Audi Q5 da 349€ al mese e valore futuro garantito.
(Scopri Audi Value)

Coronavirus, operatori sanitari rubavano mascherine per poi rivenderle

La magia di Raffaello alle Scuderie del Quirinale

In Evidenza



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



Coronavirus, news Adnkronos Salute gratuite per il web contro fake news



Terna, oltre 7 mld per transizione energetica nel piano 2020-24



Gemelli, raccolta fondi per Columbus Covid-2 Hospital di Roma



FederlegnoArredo: settore a rischio per Coronavirus, governo intervenga



Windtre, nasce il brand unico



Coronavirus, come usare bene la telemedicina

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

Maggiori

informazioni OK

ABBONATI SUBITO



Giovedì 12 Marzo 2020



Il settimanale Foto e Video Rubriche Community E-shop
Diocesi Cesena Cesenatico Valle Savio **Rubicone** Sport Dall'Italia Dal Mondo Dalla Chiesa Lettere

Home » Rubicone » Lavori in corso sul torrente Rigossa a Gatteo

RUBICONE



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Lavori in corso sul torrente Rigossa a Gatteo

Proseguono i lavori, iniziati i primi giorni di febbraio, di costruzione di muretto arginale sul Torrente Rigossa, in Comune di Gatteo, a protezione delle abitazioni limitrofe



11/03/2020 di > redazione

Proseguono i lavori, iniziati i primi giorni di febbraio, di costruzione di muretto arginale sul Torrente Rigossa, in Comune di Gatteo, a protezione delle abitazioni limitrofe.

Il torrente Rigossa, in gestione al Consorzio di bonifica, percorre per 22 Km un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati, che comprende i Comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo: a valle della Via Emilia da corso collinare "naturale" diventa un corso canalizzato, ovvero rettificato, arginato e "costretto" da strade o abitazioni sia in sponda destra che sinistra.

Durante l'evento alluvionale dal 4 al 6 febbraio 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti. Il Comune che subì i danni maggiori fu Gambettola, ma anche il Comune di Gatteo subì danni per allagamento, seppur marginali.

A Gambettola e Longiano, le aree più danneggiate, il consorzio ricostruì l'alveo del torrente nel 2015 e 2016 (grazie a fondi regionali e consorziali per oltre un milione di euro) e redasse il progetto di rialzi arginali e creazione di muretti protettivi in comune di Gatteo per aumentarne la sicurezza idraulica.

Il primo stralcio fu realizzato nel 2018/19 nella frazione di Sant'Angelo, dalla rotonda "Romagna mia" alla via Salvador Allende; il secondo stralcio, in corso di attuazione, prevede la sistemazione del tratto di torrente compreso tra via Allende e l'autostrada A14.

L'intervento ha un costo di 300mila euro finanziato in parte dal Consorzio di bonifica, in parte dal Comune di Gatteo ed in parte dalla Regione Emilia-Romagna.

 **Area Riservata**

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

La progettazione e direzione lavori sono in capo al Consorzio di bonifica, mentre il Comune di Gatteo svolge il ruolo di stazione appaltante.

"L'intervento in comune di Gatteo è il completamento dei lavori iniziati nel 2015 a seguito dell'esondazione del torrente che creò innumerevoli danni al territorio e alle persone - commenta **Roberto Brolli**, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna - gli ingenti finanziamenti e la fattiva collaborazione fra Consorzio, Regione e Comuni ha permesso la messa in sicurezza idraulica del bacino del Torrente Rigossa a dimostrazione che quando si lavora insieme siamo in grado di dare una **risposta importante alle esigenze di sicurezza dei territori**".



Fonte: Comunicato stampa



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti) disabilitato.

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home

- » Diocesi
- » Cesena
- » Cesenatico
- » Valle Savio
- » Rubicone
- » Sport
- » Dall'Italia
- » Dal Mondo
- » Dalla Chiesa
- » Lettere

Il settimanale

- » Edizione sfogliabile
- » Storia
- » Redazione
- » Come abbonarsi
- » Contatti

Foto e Video

- » Foto
- » Video

Rubriche

- » Editoriale
- » Opinioni
- » Commento al Vangelo
- » Orari delle Messe
- » Parole di Vita
- » Psicologia quotidiana
- » archiviate
- » Speciali e documenti

Community

- » Siti collegati
- » Social network
- » Sondaggi
- » Progetto Nuntius

Eventi

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#)



CORRIERE CESENATE - settimanale di informazione della Diocesi di Cesena-Sarsina - via Don Giovanni Minzoni, 47 - 47521 Cesena (FC) Italia
C.F. 90077160407, P.IVA 04362550404 - Autorizzazione Tribunale Forlì n. 409 del 20/02/1968 - Iscrizione al Registro nazionale della stampa n. 4234
Il Corriere Cesenate percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Corriere Cesenate, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Aggiornato alle 23:52 - 11 marzo 2020

Meteo Chieti

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



8.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

FINABRUZZO
cessioni del quinto e delegazioni di pagamento

IL SUPER PRESTITO.. CONTINUA

PESCARA
Tel. 085.295358TERAMO
Tel. 0861.243860L'AQUILA
Tel. 0862.310079AVEZZANO
Tel. 0863.441325CAMPOBASSO
Tel. 0874.438368

Sei in: IL CENTRO > CHIETI > CANALE DELLA BONIFICA RIPULITO DAL...

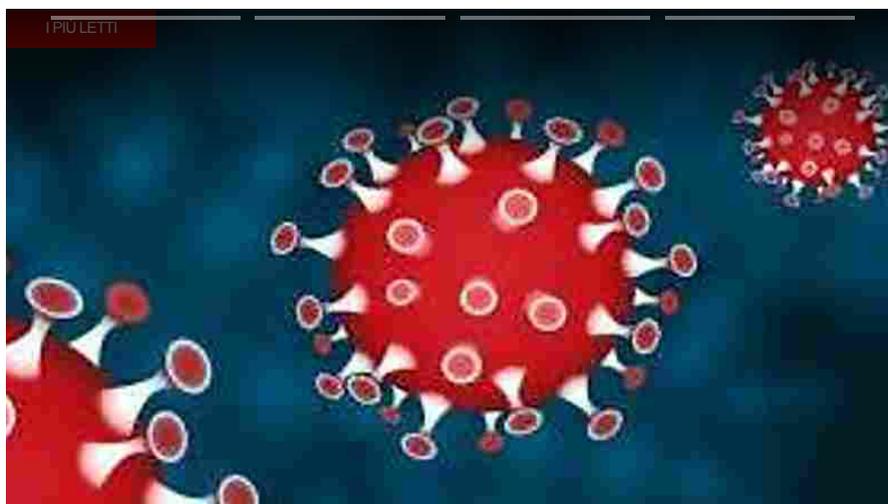
Canale della Bonifica ripulito dal Comune

Bonificati a spese dell'amministrazione comunale di Sant'Eusanio del Sangro e per la seconda volta in sette anni, due chilometri di canale del Consorzio di bonifica, in contrada Castellata di...

11 marzo 2020

Bonificati a spese dell'amministrazione comunale di Sant'Eusanio del Sangro e per la seconda volta in sette anni, due chilometri di canale del Consorzio di bonifica, in contrada Castellata di Brecciaio. Il lavoro è stato eseguito dalla ditta Euroter che ha dovuto togliere grossi arbusti ostacolanti il normale scorrere delle acque verso fiume Sangro. «Tutto è stata fatto a nostre spese per prevenzione e sicurezza», afferma il sindaco Raffaele Verratti, «perché ogni volta che arriva la stagione delle piogge le acque straripavano creando problemi all'intera contrada. Il costo è stato di 9.000 euro che non solo mai riavremo dal Consorzio: mai ci ha ascoltati e risolto il problema». (m.d.n.)

Taboola Feed



Salgono a 75 i positivi in Abruzzo, 21 in una notte. In terapia intensiva tre giovani su 9 / VIDEO

Il Centro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

San Gregorio
AGRIFORNO LA SPIGA
L'AQUILA

AVVISO ASTA PUBBLICA

per vendita terreno ubicato in San Salvo
Marina Lungomare Cristoforo Colombo

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HOME | POLITICA | CRONACHE | ROMA CAPITALE | ESTERI | CULTURA&SPETTACOLI | ECONOMIA | SPORT | ALTROTEMPO

SEI IN » CANALE NEWS » SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS

SOSTENIBILITÀ

Coronavirus, Anbi: agricoltura e Consorzi di bonifica non si possono fermare

Esteso in tutte le Marche il servizio whatsapp irriguo

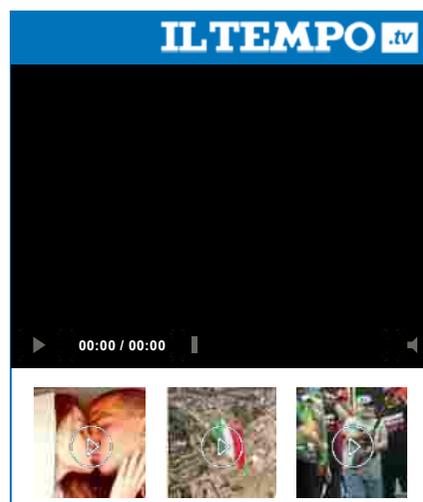
di AdnKronos

12 MARZO 2020



Roma, 12 mar. (Adnkronos) - "Alla vigilia dell'avvio ufficiale della stagione irrigua in tutta Italia, il Consorzio di bonifica delle Marche ha concluso la sperimentazione, durata oltre un anno, di un nuovo sistema informativo via WhatsApp per gli utenti irrigui: i risultati ottenuti a Pesaro, nel comprensorio del Foglia (zona del test), sono stati eccellenti e, proprio in questi giorni, il servizio è stato esteso a tutta la regione". A comunicarlo Anbi in una nota, sottolineando che "l'agricoltura ed i Consorzi di bonifica non si possono fermare".

Oggi, ogni comprensorio ha un proprio numero ed un sistema di comunicazione 'a due vie': dall'ente consortile agli utenti con le informazioni utili sull'impianto, ma anche viceversa



SPORT

Il coronavirus ferma lo sci. Federica Brignone vince la Coppa del Mondo



GOSSIP

Lucas Peracchi e Mercedesz Henger passano la quarantena a letto. Quel dettaglio hot non passa inosservato

con la possibilità di avere chiarimenti o fare segnalazioni.

"In un momento delicato come l'attuale - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - grazie a questo sistema nasce un rapporto migliore, seppur a distanza, tra consorziati e tecnici: è un piccolo segnale di speranza nel futuro".

Il servizio WhatsApp tiene tempestivamente aggiornati sulla disponibilità dell'irrigazione soprattutto nei casi di interruzioni o ripristini dell'erogazione, turnazioni e così via.

"E' un complemento - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - al sistema irriguo 'esperto' Irriframe, a disposizione dei Consorzi irrigui in tutta Italia e che comunica, sul computer o sul device dell'agricoltore, quantità, nonché tempistica ottimali per la distribuzione d'acqua alle colture; ciò grazie all'analisi di una serie di parametri, utilizzando anche tecnologie satellitari".

"Con questa iniziativa - conclude Alessandro Apolloni, responsabile settore dighe, impianti idroelettrici, di sollevamento ed irrigui del Consorzio di bonifica delle Marche - si stringe un proficuo rapporto con l'utenza a vantaggio di tutti"-

COMMENTI

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500



MOTORI

Il Gufo elettrico più veloce al mondo



SALUTE

"Riaprite gli ospedali". L'appello della Cucinotta: firma la petizione



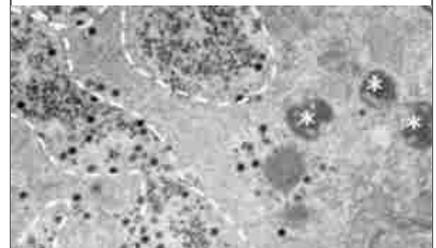
HITECH

Dreams, la fabbrica dei sogni



GUSTO

Lo chef di Qvinto: "Così la mia carne alla griglia diventa speciale"



SCIENZA

EMERGENZA CORONAVIRUS, LAGRICOLTURA ED I CONSORZI DI BONIFICA NON SI FERMANO: ESTESO IN TUTTE LE MAR

Pubblicato 15 minuti fa il 12 Marzo 2020 da L'Osservatore d'Italia "In questo scenario complesso – comunica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per le Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – gli enti di bonifica e di irrigazione sono impegnati a creare le condizioni per garantire gli apporti irrigui anche in situazioni di possibile criticità. È una vera e propria azione di resilienza."

All'impianto di Boretto Po (gestito dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e fondamentale per le produzioni agroalimentari delle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova) sono state avviate le operazioni in alveo per dragare i fondali alla base delle arginature, sgomberando l'ingente quantità di sabbia, accumulatasi in seguito alle due piene del fiume Po (17 Novembre e 17 Dicembre scorsi) e causa di possibile ostruzione ai futuri prelievi d' acqua. Vista l'inusuale situazione verificatasi in poco tempo, è stata fatta richiesta all'Autorità Distrettuale del Fiume Po di allertare anche A.I.Po (Agenzia Interregionale per il Po), competente per le operazioni più articolate di movimentazione di sabbie e materiali in alveo; l'auspicio è che l'azione congiunta degli enti, la cui necessità venne evidenziata già alla fine del 2019, possa trovare una soluzione adeguata in tempi utili all'avvio della stagione irrigua.

[EMERGENZA CORONAVIRUS, LAGRICOLTURA ED I CONSORZI DI BONIFICA NON SI FERMANO: ESTESO IN TUTTE LE MAR]

f Scrivi alla Redazione

GIOVEDÌ 12 MARZO 2020

Cerca nel sito...

REGGIO REPORT

Giornale di notizie, rumors, inchieste, opinioni e libertà



HOME ECONOMIA FOCUS&FICUS CULTURA&FOLKLORE FATTI&FATTOIDI REALPOLITIK CORONAVIRUS NEWS

Contributi Bonifica, i versamenti slittano ad aprile e maggio senza oneri aggiuntivi

12/3/2020 – La Bonifica Emilia Centrale fa slittare il pagamento dei contributi dovuti entro il 31 marzo. Con riferimento agli avvisi relativi al contributo di bonifica per l'annualità 2020, in corso di spedizione in questi giorni – si legge in una nota – “il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e i Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena e di Reggio Emilia informano che: **contribuenti e consorziati che dovessero trovarsi nella situazione di non poter adempiere al saldo entro la data prevista del 31 marzo** a causa dell'emergenza dovuta alla diffusione del Virus COVID-19 potranno provvedere al versamento nei mesi di aprile e maggio senza oneri e/o aggravii aggiuntivi.



Si fa inoltre presente che, come da prassi, l'invio degli avvisi in oggetto era stato programmato a tempo debito nel corrente mese di marzo ben prima dei recenti e preoccupanti sviluppi dell'emergenza da Coronavirus”

Si segnala inoltre che “nel pieno rispetto di tutte le disposizioni governative in merito, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prosegue nella propria attività operativa al fine di mantenere e incrementare l'azione a difesa e tutela del territorio nelle varie aree del comprensorio”.

Condividi



Mi piace 0

Tweet

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

REGGIAMA
DONATION CROWDFUNDING

SOTTOSCRIZIONI DISPONIBILI FINO AL
31 MARZO

*Sempre più vicino
alla squadra della tua città*

REGGIAMA
DONATION CROWDFUNDING

SOTTOSCRIZIONI DISPONIBILI FINO AL
31 MARZO

*Sempre più vicino
alla squadra della tua città*

RED CORPORATION
Consulenza | Immobiliare | Credito | Finanziario

Via San Giuseppe, n°1 (Angolo Piazza del Monte)
42121 Reggio Emilia

Tel. 0522 580260 Cell. 340 6351427

www.redcorporation.it - info@redcorporation.it

seguiaci su

REGGIAMA
DONATION CROWDFUNDING

SOTTOSCRIZIONI DISPONIBILI FINO AL
31 MARZO

*Sempre più vicino
alla squadra della tua città*

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA NOVARA

Martedì 18 febbraio è stato riattivato il canale Cavour dall'imbocco di Chivasso e di conseguenza è stata riattivata buona parte della rete idrica sottesa ad esso (roggia Busca e Biraga, diramatore Quintino Sella, subdiramatori Pavia e Mortara e il diramatore Vigevano). Il canale Depretis è stato riattivato il 19 febbraio, mentre per il canale Regina Elena, disattivato lo scorso 24 febbraio per l'esecuzione di importanti interventi di manutenzione, occorrerà attendere il mese di aprile per la riattivazione.

Andamento delle precipitazioni

Il deficit pluviometrico in Piemonte dall'inizio dell'anno è pari a -62% rispetto alla media degli anni precedenti. A partire dal 23 dicembre 2019 un solo giorno si è registrata una precipitazione media superiore a 5 mm. In Piemonte nel mese di febbraio si sono registrati solo 12 mm di pioggia e nel mese di marzo una media di 27 mm.

Anche nel novarese le precipitazioni risultano sotto la media rispetto all'andamento tipico del periodo. Nel mese di febbraio, presso la stazione termopluviometrica di Lumello, non si sono registrate precipitazioni, mentre nel 2019 si erano registrati 44.4 mm. Nel mese di marzo, sino ad oggi si sono registrati 67.6 mm di precipitazioni in tre giorni di pioggia.

Livelli idrometrici fiume Po

I livelli idrici del mese attuale sono stati caratterizzati da un calo graduale ma costante, determinato dalla mancanza di eventi meteorici rilevanti. In tutte le principali sezioni idrometriche del fiume Po i valori si mantengono al di sotto delle medie stagionali ma superiori ai livelli minimi osservati. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno determinato una temporanea inversione della tendenza della portata istantanea, delineando un incremento della stessa.

La situazione generale degli altri corsi d'acqua in

Piemonte è di sufficiente copertura dei fabbisogni idrici propri del periodo invernale, essenzialmente legati agli usi idroelettrici e industriali.

Andamento delle temperature

Il mese di febbraio è risultato il più caldo degli ultimi 63 anni,

con un'anomalia media positiva di 4.3°C; l'inverno 2019-2020 è il secondo più caldo pari all'inverno 2006-2007, con un'anomalia media positiva di 4°C. La differenza è che a febbraio 2007 si era ridotta da un'annata con precipitazioni scarse (il 2006 si era chiuso con un deficit del 20% circa), oggi veniamo da un anno ricco di pioggia (il 2019 si è chiuso con un surplus del 24%).

Nel mese di febbraio le temperature registrate sono tutte sopra la media, con anomalie intorno ai 2°C nei valori minimi e di circa 4°C nei valori massimi: si è trattato del febbraio più mite degli ultimi 20 anni e del nono mese consecutivo con temperature sopra le medie dell'ultimo decennio.

Altezza del manto nevoso

Lo Snow Water Equivalent (SWE) risulta superiore ai valori del periodo grazie agli apporti di novembre/dicembre.

Nello specifico, nel mese di dicembre 2019 l'apporto nevoso

ha visto una crescita iniziale con valori superiori alla media, successivamente la situazione si è stabilizzata con valori nella media rispetto al periodo di riferimento

Al 31 gennaio l'altezza media del manto nevoso nel bacino del fiume

Toce risulta essere di 1.74 m, superiore di 0.59 m (+51.3%) rispetto al valore dello scorso anno e di 0.48 m (+38.1%) rispetto alla media dei 70 anni precedenti.

Mentre il bacino del fiume Sesia risulta essere 1.34 m, inferiore di 0.25 m (-15.7%) rispetto al valore del 2019, ma superiore di 0.25 m (+22.9%) rispetto alla media dei 26 anni precedenti.

Il livello del bacino del fiume Dora Baltea corrisponde a 1.83 m, superiore di 0.60 m (+48.8%) rispetto al valore dello scorso anno e di 0.81 m (+79.4%) rispetto alla media dei 17 anni precedenti.

Al momento lo scioglimento delle nevi iniziato la scorsa settimana, che si è riflesso sulle maggiori portate defluenti a valle, si è arrestato per l'abbassamento delle temperature e a valle delle grandi derivazioni scorre sostanzialmente solo il deflusso minimo vitale. Ad esempio nel fiume Po, a Chivasso a valle della derivazione del canale Cavour (65 m³/s derivati) c'è solo il deflusso minimo vitale, così come nella Dora Baltea a Villareggia, a valle della derivazione del canale Depretis (35 m³/s derivati) e nel torrente Orco a Castellamonte, a valle della derivazione del canale Caluso. Analoga situazione si rileva nella pianura cuneese con una riduzione di circa il 20% dei prelievi questa settimana rispetto alla scorsa.

Si fa rilevante il livello della neve ad Alagna-Bocchette delle Pisse che risulta di 1.32 m contro i 1.54 m del 2019, 2.15 m del 2018, 1.23 m del 2017, 0.84 m del 2016 e 1.40 m della media degli ultimi 26 anni.

Per quanto riguarda le previsioni future, se non interverranno significative precipitazioni e dovessero innalzarsi le temperature, come osservato nelle settimane scorse, si avrà un rapido scioglimento delle nevi il cui livello, ad esempio, nel bacino del fiume Sesia è già inferiore al livello medio degli ultimi 26 anni (-8 cm ca.) e degli ultimi 2 anni (-22 cm rispetto al 2019 e -83 cm rispetto al 2018). Il probabile scioglimento delle nevi anticipato si tradurrà nell'aumento dei deflussi idrici verso valle con la rapida perdita delle riserve idriche immagazzinate e prima ancora dell'attivarsi delle derivazioni irrigue, la situazione delle disponibilità potrebbe assumere condizioni di criticità.

Situazione accumulo idrico nelle dighe montane

I volumi d'acqua invasati nei bacini montani alpini sono pari a circa 700 milioni di m³. La riserva idrica stoccata è al minimo annuale, condizione tipica del periodo e in linea con le medie stagionali. Il riempimento cumulato è circa al 75% nella massima capacità di invaso.

Situazione dell'accumulo idrico nei grandi laghi regolati

La riserva dei grandi laghi regolati è in linea con la media del periodo (+0.3%). In particolare: i livelli del lago di Como (-43.4%), del lago d'Iseo e d'Idro risultano in deficit rispetto alla media del periodo di riferimento (+1.4%); mentre il volume invasato nel lago di Garda risulta superiore rispetto alla media del periodo (+15.7%).

La situazione di equilibrio tra afflussi e

deflussi ha fatto sì che il livello idrico del Lago Maggiore all'idrometro di Sesto Calende si mantenesse a quote prossime a + 1.25 m sino alla prima metà del mese di febbraio; successivamente il prevalere dei deflussi rispetto agli afflussi ha portato ad un graduale calo del livello lacustre. Stamani l'idrometro di Sesto Calende indicava una quota di +0,88 m, corrispondente ad una riserva utile di 289,8 milioni di m³.

Situazione dei livelli delle acque sotterranee

Per quanto riguarda le acque sotterranee la rete di monitoraggio evidenzia livelli di falda inferiori di circa 20 cm rispetto a quella della media del periodo degli ultimi 10 anni.

Intrusione salina del Delta del fiume Po

La lunghezza di risalita del cuneo salino si mantiene sotto i valori di allerta.

[ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA NOVARA]